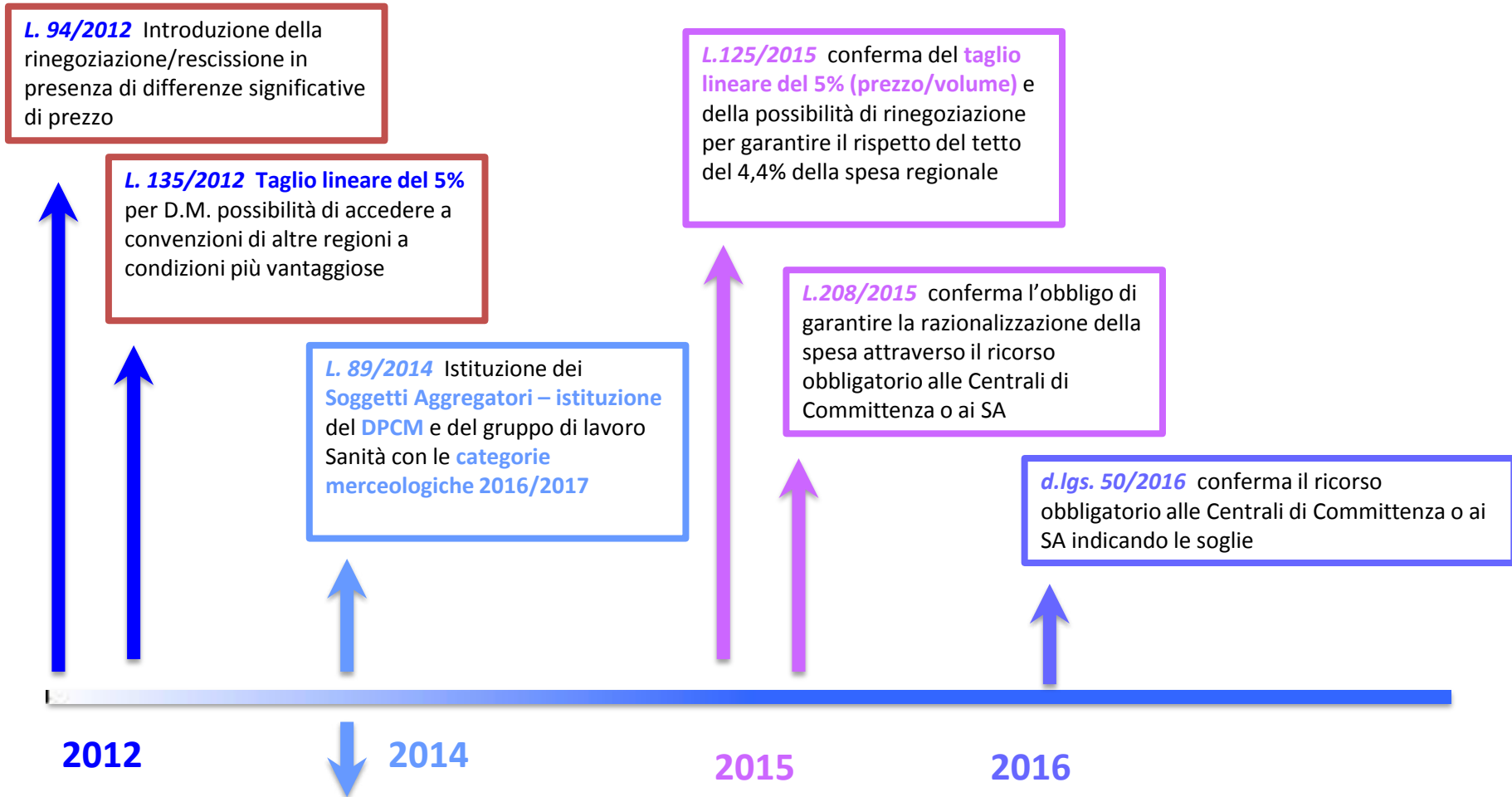


Il ruolo delle centrali di acquisto e committenza nella gestione del SSR



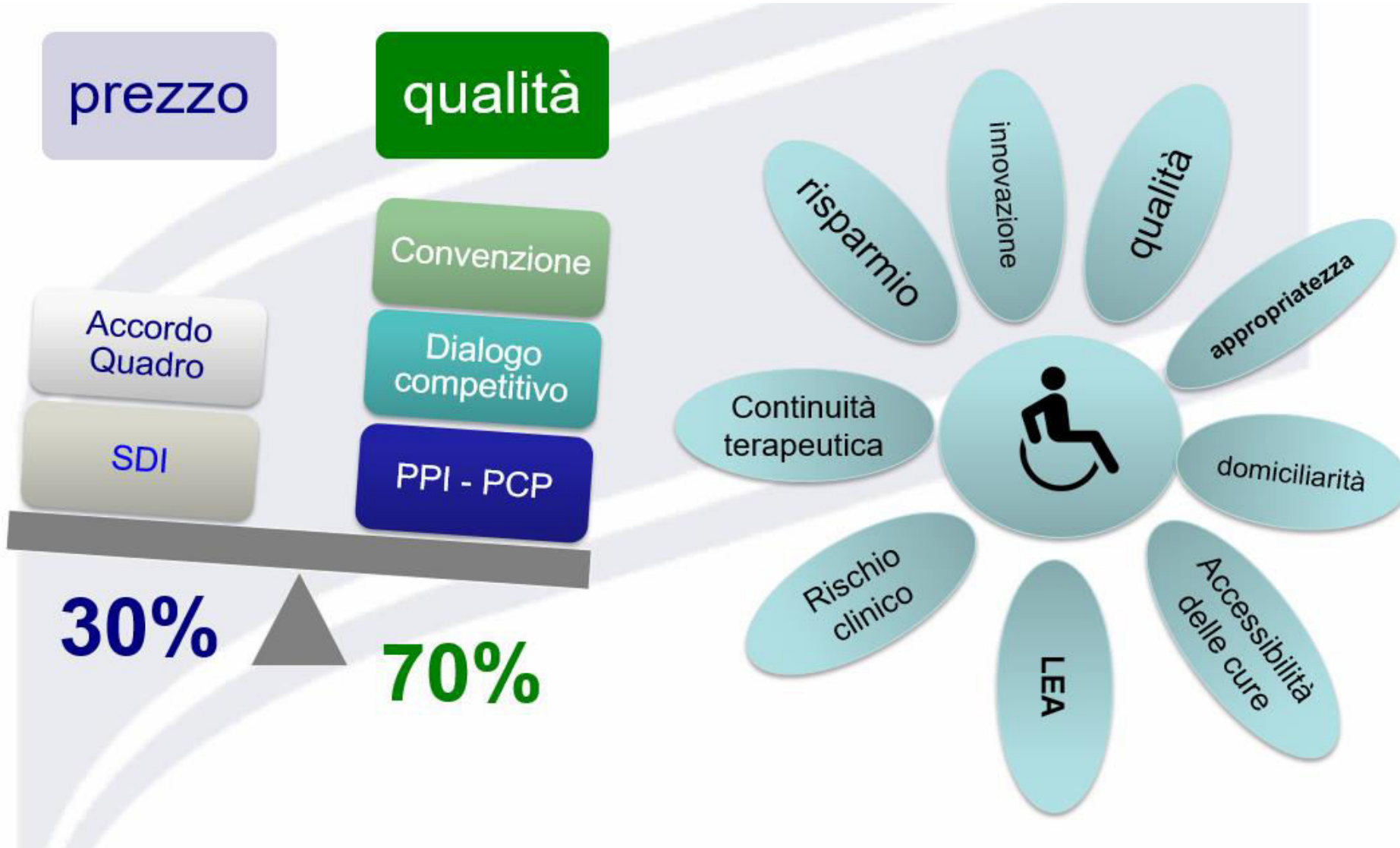
Dr. Gianluca Postiglione

Il contesto normativo: Storia della *Spending Review*



Il patto per la salute 2014-16 introduce “nuove strategie di *procurement* al fine di promuovere l’accesso ai pazienti di tecnologie sanitarie innovative ed efficaci”

L'offerta di servizi dei Soggetti Aggregatori: le variabili in gioco



Le centrali di committenza Regionali nel 2012



Centrali acquisto regionale

Stipulano convenzioni o contratti in favore sia di specifiche Amministrazioni (Regione, Enti Regionali, Aziende Sanitarie, ecc) che degli altri enti del territorio

Centrali acquisto sanità

Il perimetro di attività è rappresentato unicamente dalla spesa sanitaria. In alcuni contesti (Estav) si occupano inoltre della logistica e della gestione degli ordini di pagamento

Asl unica/Capofila

La razionalizzazione dei processi di acquisto sulla per la sola spesa sanitaria viene garantita attraverso l'aggregazione di più ASL o la definizione di una ASL di riferimento nel territorio

I soggetti aggregatori oggi



Soggetti Aggregatori

Soggetto Aggregatore e Stazione Unica Appaltante sulle categorie da DPCM in materia di contratti pubblici di lavori, servizi, forniture

Centrali committenza ed acquisto sanità

Il perimetro di attività è esteso alla spesa sanitaria non coperta dal DPCM.

In alcuni contesti (So.Re.Sa.) si procede con l'acquisto diretto (farmaci ed emodinamica)



Centrale Acquisti

Farmaci, vaccini,
emoderivati

Modalità di acquisto

Acquisto diretto
tramite SDA

Key Numbers

112 milioni risparmiati su appalti 2016

4,2 miliardi indizione nuovo SDA quadriennale

10% risparmi attesi su nuovo SDA



Centrale di Committenza Sanità

Dispositivi, ausili,
antisettici, devices

Modalità di acquisto

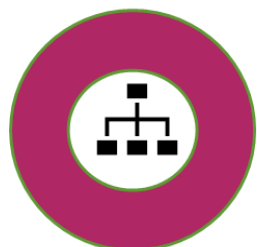
Convenzione,
Accordo Quadro,
Procedura negoziata

Key Numbers

850 milioni indetti nel 2016

61 milioni aggiudicati nel 2016

42 milioni risparmiati su appalti 2016



Soggetto Aggregatore

Categorie DPCM

Modalità di acquisto

Convenzione,
Accordo Quadro,
Procedura negoziata

Key Numbers

5 miliardi indetti nel 2016

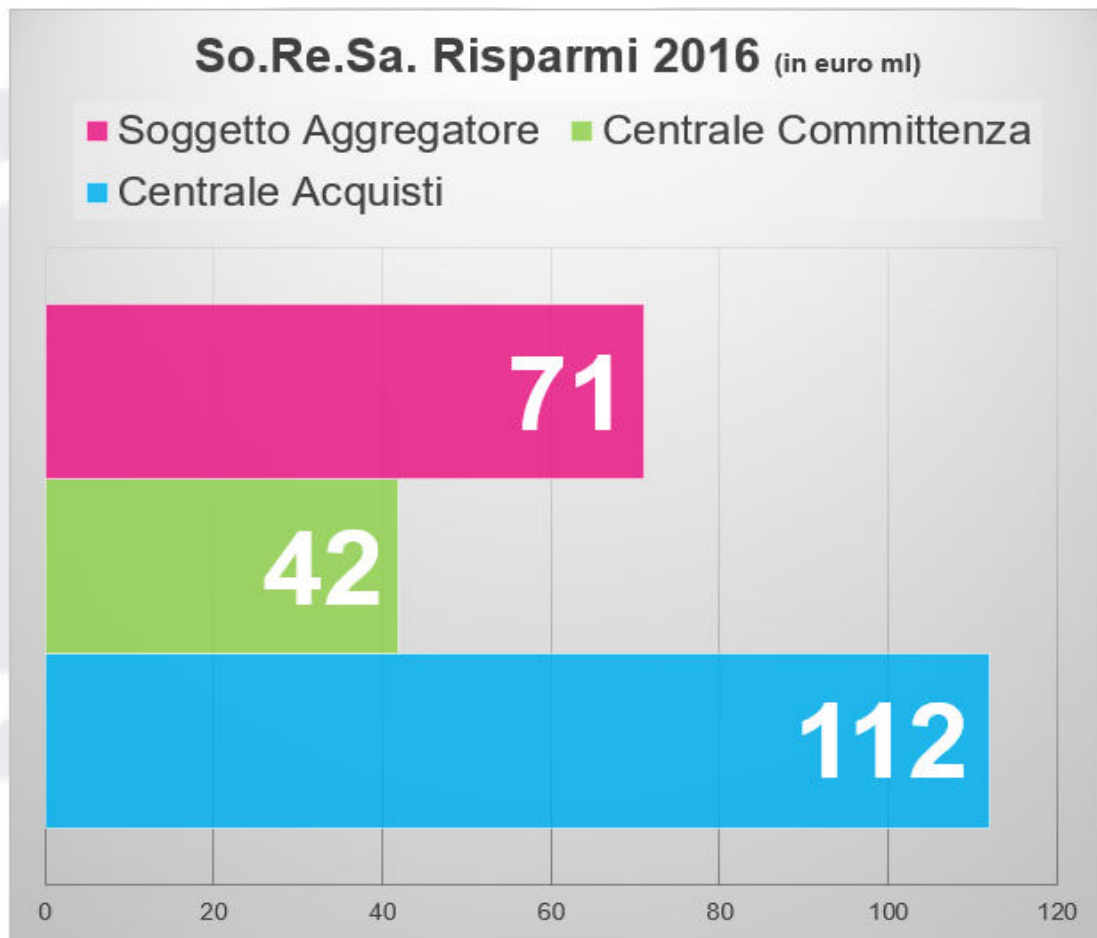
452 milioni aggiudicati nel 2016

71 milioni risparmiati su appalti 2016

«Risparmiometro»

Il risparmio complessivo registrato nel 2016 è pari a

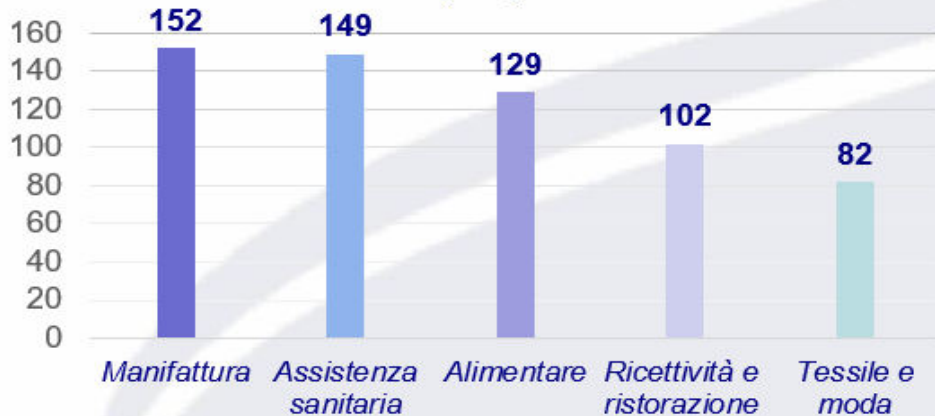
225 milioni di euro



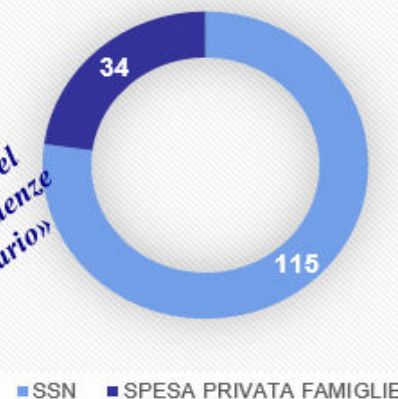
N.B. Il risparmio è calcolato sulla differenza tra prezzi banditi per volume e prezzi aggiudicati per volume sulla base dei fabbisogni messi a gara e non sul consumato

La spesa sanitaria nel contesto macroeconomico: riflessioni

ISTAT 2015
(€/MLD)



COMPOSIZIONE SPESA SANITARIA 2015



«ciò che è necessario è un cambiamento di paradigma da parte del policymaker. Risultano infatti sempre più visibili le interdipendenze tra l'andamento complessivo dell'economia e il settore sanitario»

MODELLO DI INPUT OUTPUT
(LEONTIEF)



«la spesa sanitaria pubblica è un formidabile strumento di politica industriale»

permette infatti, attraverso le scelte di acquisto di beni e servizi, di impattare direttamente su settori ad alto livello di tecnologia e sapere specialistico. I settori correlati alla sanità, come il farmaceutico, i medical device e le grandi infrastrutture si alimentano e riflettono buona parte delle dinamiche presenti nel settore e nel SSN. Allo stesso modo, la ricerca scientifica e lo sviluppo della formazione universitaria per le professioni sanitarie dipendono in larga parte da politiche attuate nel SSN.

Centrale Acquisti: Cruscotto Dati Economici e Finanziari

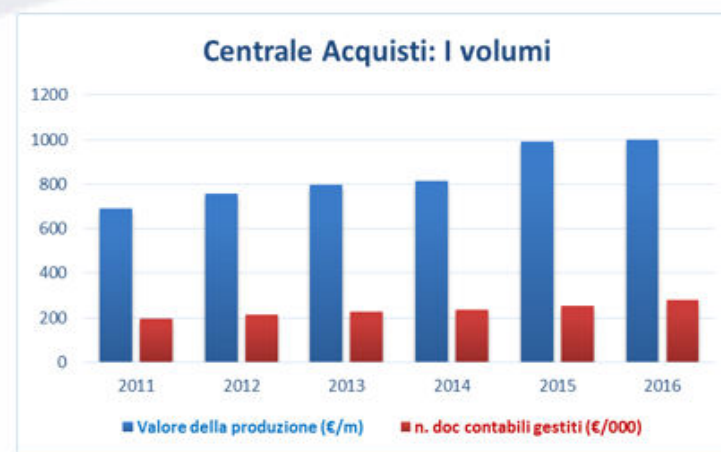
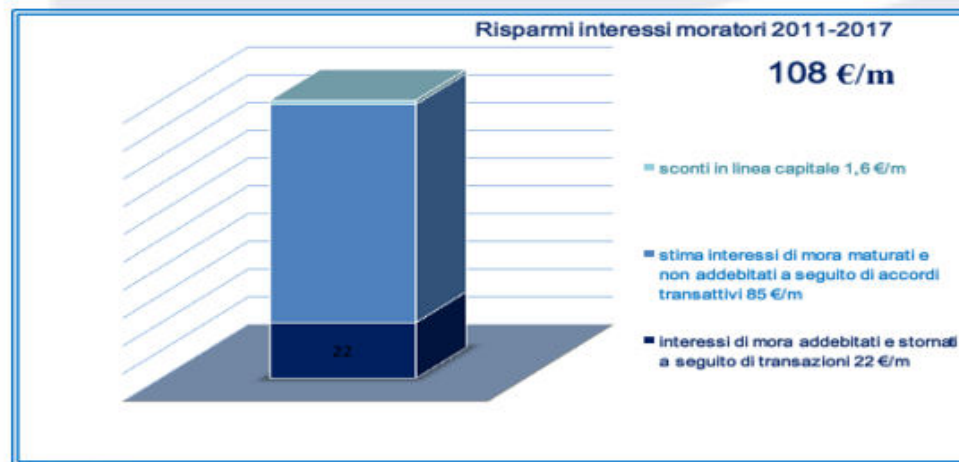
(dati 2017 stimati da proiezione a settembre 2017)

Anno	Valore della produzione (€/m)	n. doc contabili gestiti	interessi di mora addebitati e stornati a seguito di transazioni (€/m)	stima interessi di mora maturati e non addebitati a seguito di accordi transattivi (€/m)	sconti in linea capitale
2011	692	195.000	3,53	42,01	0,37
2012	757	216.000	12,66	25,24	1,19
2013	795	226.000	2,59	9,55	0
2014	816	238.000	1,58	4,88	0
2015	993	255.000	0,80	2,17	0,00
2016	1.000	280.000	0,50	1,10	0,00
2017	1100	300.000	0,50	0,50	0,00
	6.153,20	1.710.000	22,16	85,45	1,56

Anno	DSO medio (giorni)
2011	210
2012	180
2013	120
2014	95
2015	90
2016	60
2017	49

La capacità di assolvere con regolarità e con progressiva riduzione dei termini di pagamento alle obbligazioni contrattuali ha consentito significativi risparmi in termini di interessi moratori stimati in **108 meuro** nel periodo 2011 – 2017.

Nel **II semestre 2016** è partito il nuovo **Accordo Pagamenti con Farindustria**, che ha portato, già entro dicembre 2016, i tempi di pagamento a 60 giorni, in linea con le Direttive Europee in materia di contrasto al ritardo dei pagamenti nella PA; il **I sem. 2017** fa registrare in **DSO di 49 gg.** candidando la **Regione Campania** alla **leadership nazionale** in tema di **tempi di pagamento**.



Centrale Acquisti: Cruscotto Dati Economici e Finanziari

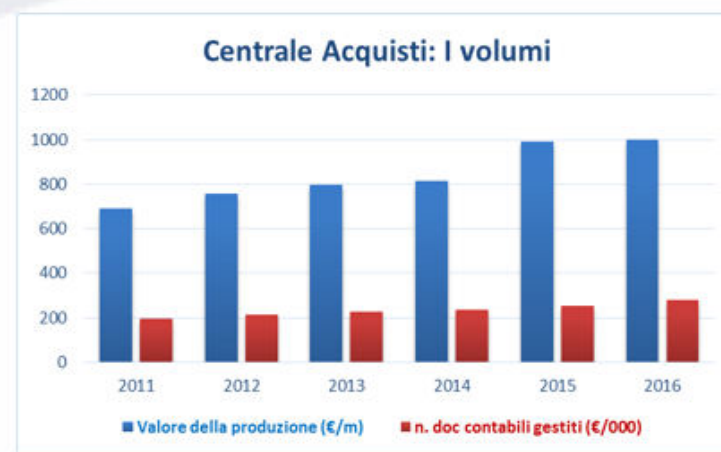
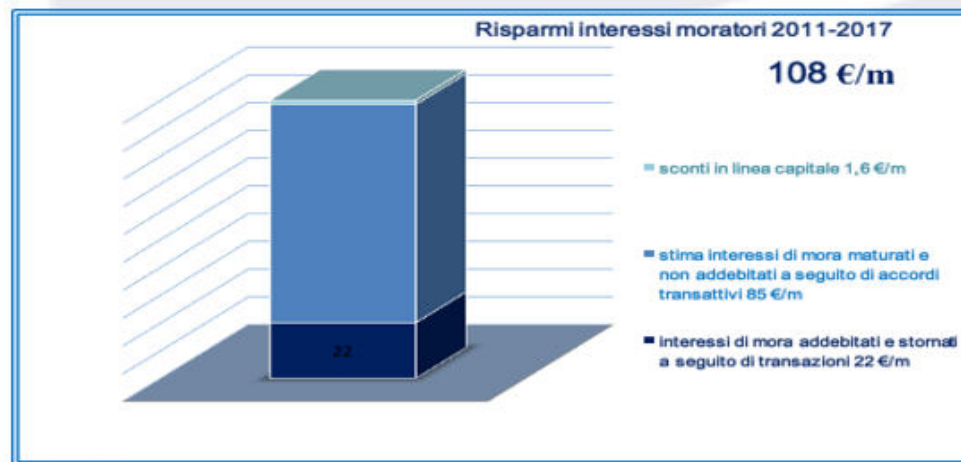
(dati 2017 stimati da proiezione a settembre 2017)

Anno	Valore della produzione (€/m)	n. doc contabili gestiti	interessi di mora addebitati e stornati a seguito di transazioni (€/m)	stima interessi di mora maturati e non addebitati a seguito di accordi transattivi (€/m)	sconti in linea capitale
2011	692	195.000	3,53	42,01	0,37
2012	757	216.000	12,66	25,24	1,19
2013	795	226.000	2,59	9,55	0
2014	816	238.000	1,58	4,88	0
2015	993	255.000	0,80	2,17	0,00
2016	1.000	280.000	0,50	1,10	0,00
2017	1100	300.000	0,50	0,50	0,00
	6.153,20	1.710.000	22,16	85,45	1,56

Anno	DSO medio (giorni)
2011	210
2012	180
2013	120
2014	95
2015	90
2016	60
2017	49

La capacità di assolvere con regolarità e con progressiva riduzione dei termini di pagamento alle obbligazioni contrattuali ha consentito significativi risparmi in termini di interessi moratori stimati in **108 meuro** nel periodo 2011 – 2017.

Nel **II semestre 2016** è partito il nuovo **Accordo Pagamenti con Farindustria**, che ha portato, già entro dicembre 2016, i tempi di pagamento a 60 giorni, in linea con le Direttive Europee in materia di contrasto al ritardo dei pagamenti nella PA; il **I sem. 2017** fa registrare in **DSO di 49 gg.** candidando la **Regione Campania** alla **leadership nazionale** in tema di **tempi di pagamento**.



Il modello So.Re.Sa. # hashtag

SIAC

(sistema contabile unico sanità regionale - SAP)

FREL

Fascicolo Regionale Elettronico di Liquidazione



CUP

(Centrale Unica Pagamenti Sanità)

CAL

(Centrale Unica Acquisti e Logistica – Magazzino Centralizzato)

Ottimizzazione delle scorte e degli acquisti

Azzeramento contenziosi ed interessi moratori

Big DATA Spesa sanitaria regionale

monitoraggio consumi in *real time*

Governo tempi di pagamento

Efficacia dell'azione amministrativa

Dematerializzazione totale del ciclo passivo

■ **SO.RE.SA.** / È la Società voluta dalla Regione Campania per monitorare, gestire, ottimizzare e centralizzare la spesa sanitaria regionale

Strategie di trasparenza e reale razionalizzazione

Ammonta a 250 milioni di euro il risparmio che l'azienda ha consentito di realizzare ai cittadini campani quest'anno

Se c'è un modo per abbattere gli stereotipi che da sempre condannano il Sud è quello di visitare la sede di So.Re.Sa. Spa, al Centro Direzionale di Napoli. Organizzati in uffici e personale qualificato fanno della società campana a totale capitale pubblico una delle best practices di tutto il panorama della spesa italiana capace di coniugare trasparenza ed efficienza. "Abbiamo iniziato il nostro mandato chiedendo prima di tutto la collaborazione dell'Anac di Raffaele Cantone - spiega il presidente Giovanni Porcelli - Con loro abbiamo iniziato una collaborazione faticosa per rendere le nostre gare quanto più cristalline possibili, restando però attenti alle esigenze dei tanti cittadini campani che chiedono risposte rapide".

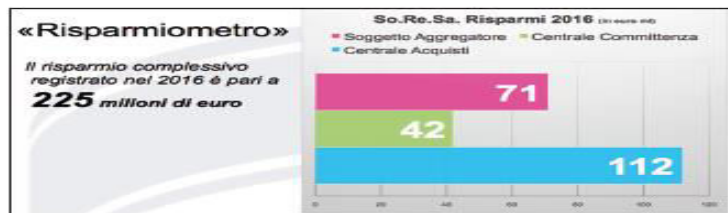
So.Re.Sa. però non si è fermata all'Anac e ha coinvolto l'Università degli Studi di Napoli Federico II in un innovativo progetto che potrebbe rivoluzionare la Pubblica Amministrazione. Non un semplice "Open Soresa", ma un approccio diverso nel rapporto tra cittadini e pubblico che permetterà una volta terminata la fase studio, così come risulta dal protocollo d'intesa, di sapere finanche chi è entrato ogni giorno negli uffici della Spa e perché. Il presidente Porcelli è convinto che "spesso per gare importanti come quelle che facciamo noi c'è bisogno anche di parlare con le aziende, di capire quali siano le tecnologie migliori da mettere a bando, quali i migliori servizi. Discutere con le aziende non può e non deve essere una cosa da fare nelle stanze chiuse e per questo noi faremo in modo che tutto quello che ci diciamo e tutti i nostri carteggi siano resi pubblici. Quando il professore Pinto ci ha proposto questo progetto, ci ha spiegato che era difficile da

chia pubblicità, batte le grandi: solo nel 2016 abbiamo ridotto i prezzi di acquisto della sanità campana di ben 225 milioni di euro".

Si aggira infatti a un quarto di miliardo di euro il risparmio che la So.Re.Sa. ha permesso di realizzare quest'anno ai cittadini campani rispetto ai precedenti standard. La parte più importante è rappresentata dalla società in veste di centrale di spesa: parliamo di 112 milioni di euro per il 2016. Una cifra insomma che si aggira intorno ai 10 milioni di euro al mese per l'acquisto di farmaci e vaccini per conto delle Asl. Numeri destinati a crescere ancora se si pensa che il fronte quadriennale ammonta a 4,2 miliardi di investimento, cifra su cui il risparmio netto registrato rispetto al passato sarà



Il presidente Giovanni Porcelli (terzo da sx) con lo staff di So.Re.Sa. all'eHealth di Malta



Il 2016 per la sanità Campana secondo il "risparmiometro" firmato So.Re.Sa.

del 10%. La società, invece, come centro di committenza per l'acquisto di dispositivi e devices, ha registrato un risparmio (in termini di minori prezzi di aggiudica rispetto allo storico) di 42 milioni di euro nel 2016 mentre come soggetto aggregatore per le categorie Dpcm (ovvero quelle previste dal decreto che puntava ad avere prezzi per siringhe e affini standard in tutta Italia) ha

paradossamente, ma più spendiamo più creiamo un risparmio per i cittadini campani. La spiegazione è una battuta: prima la sanità campana era un esercito di single che dovevano comprare monoporzioni e stare dietro a mille problemi. Oggi, invece, grazie a So.Re.Sa., è una grande famiglia che ottimizza e gestisce gli acquisti per tutti".

Protagonisti all'eHealth Week a Malta

So.Re.Sa. è stata protagonista quest'anno all'"eHealth Week" di Malta, dove, con il direttore Gianluca Postiglione, ha presentato le iniziative messe in campo con i partner europei in due grandi progetti. Il primo riguarderà tutta la fase post ricovero del paziente, che non si sentirà più abbandonato a se stesso ma sarà seguito via web da uno staff di medici; il secondo progetto riguarderà invece uno dei temi più caldi della sanità campana, ovvero le cure per i diabetici. "L'obiettivo - spiega ancora Porcelli - è quello di arrivare in un prossimo futuro al fascicolo digitale. C'è bisogno di un lavoro immane per dare a ognuno dei nostri residenti la possibilità di disporre della propria storia sanitaria a portata di clic. Un lavoro che, in termini di risparmi e ottimizzazione, non avrebbe uguali. Utilizzare app per curare i nostri pazienti rappresenta una frontiera verso la quale dobbiamo dirigerci, nonché un'incredibile opportunità economica per le aziende campane. Non è un caso, del resto, che nella nostra regione ha sede una scuola di sviluppatori della Apple: qui ci sono capacità e competenze tali da creare novità valide a livello nazionale ed europeo. Sono questi - conclude Porcelli - gli obiettivi che il presidente Vincenzo De Luca ci ha dato: ottimizzare e innovare per rendere la sanità campana tra le prime in Italia. In questi primi due anni, grazie al lavoro di squadra di tutti i dipendenti e alla nostra grande ostinazione, ci stiamo riuscendo, offrendo grandi risparmi di spesa ai cittadini e tempi certi di pagamento alle aziende, senza mai perdere di vista la più assoluta trasparenza".



Firma protocollo d'intesa con la Federico II; da sx Postiglione, Porcelli, Pinto e De Giovanni

I tempi di pagamento, un fiore all'occhiello

32 giorni: questo eccezionale risultato dell'impegno di So.Re.Sa. sul fronte pagamenti. Nata per gestire i debiti del passato, ora la società punta al futuro in perfetto accordo con le Asl

I tempi di pagamento sono infatti un altro fiore all'occhiello di So.Re.Sa. citata e premiata per aver raggiunto tempi medi di pagamento di 32 giorni. Un'inezia rispetto a quello che accadeva e purtroppo accade ancora, in particolare negli enti locali. Secondo il direttore Postiglione "pagare le aziende in tempi rapidi e giusti è un vantaggio per tutti. Per i privati perché possono programmare al meglio le loro attività, per i cittadini perché possono contare su servizi e beni gestiti in migliore dei modi. Chi vince questa sfida - aggiunge Postiglione - è soprattutto il sistema Italia: la spesa sanitaria amministrata in maniera attenta

è un grande strumento di politica industriale che può rendere il nostro Paese, grazie alle sue immense professionalità, un faro a livello mondiale. Proprio per questo, con l'aiuto dei nostri funzionari come Massimo di Gemaro, abbiamo lanciato il progetto So.Re.Sa. 3.0". La società sta subendo così una vera e propria metamorfosi: nata per gestire i debiti del passato, ora sta prendendo in mano il futuro della sanità campana in pieno accordo con le Asl. "Abbiamo capito da subito - spiega Giulia Abbate membro del Cda - che oggi risparmiare non può significare solo ottimizzare il presente, ma va costruito allo stesso

tempo un sistema sanitario che guardi al futuro e che, con l'ausilio della tecnologia, offra servizi innovativi ai cittadini. La nostra vita è ormai scandita dall'uso degli smartphone, strumenti in grado di misurare quanti passi facciamo o di dirci come abbiamo dormito ieri notte. La telemedicina e l'impiego di device in sanità non possono più essere rimandate. Per farlo c'è bisogno di scovare le nostre eccellenze e metterle in rete con le migliori esperienze in campo internazionale. Per questo ci siamo buttati a capofitto in progetti di partenariato sponsorizzati dall'Unione Europea, alcuni dei quali ci vedono capofila".

19-25 settembre 2017

Sanità

Focus 7



Le potenzialità del procurement pubblico quale driver di sviluppo dell'innovazione dei processi d'acquisto è proprio il focus della giornata formativa organizzata per il 21 settembre 2017 dal Programma Mattone internazionale salute (ProMIS), dal ministero della Salute con la collaborazione dell'Agencia per l'Italia digitale. «L'uso strategico degli appalti innovativi in sanità: Pcp e Ppi quali opportunità di finanziamento?» -

che si tiene presso l'Hotel dei Congressi a Roma e coinvolge relatori esperti dell'Agencia per l'Italia digitale - intende fornire una panoramica sulle opportunità di finanziamento offerte dai fondi diretti della Commissione europea tramite Horizon 2020 per finanziare Pcp (Pre-commercial procurement) e Ppi (Public procurement innovativo), e di quelle derivanti da fondi indiretti a gestione italiana.

L'incontro, inoltre, costituisce un'importante occasione per le Regioni di presentare esperienze di progetti nell'ambito dei Pcp, analizzando sia gli aspetti positivi che le criticità riscontrate. Per maggiori informazioni: www.promisalute.it

Lisa Leonardini coordinatrice Cto-Promis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il contesto Italia e il ruolo di Agid

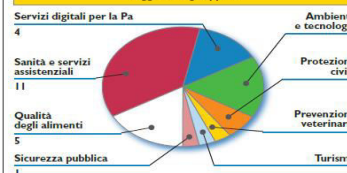
Protagonista il tema e-Health - In pista l'Agere

Il Pcp applicato agli ecosistemi salute e benessere

Sfide di innovazione programma nazionale Pcp:	
11 su 30: e-health e modernizzazione sistema sanitario	
5 su 30: sicurezza degli alimenti	
5 su 30: protezione ambiente	

Salute nei Pcp della Commissione:	
12 su 20: e-health o sistema sanitario	
Significativa la partecipazione italiana	

Oggetto degli appalti



6 Focus

Sanità

19-25 settembre 2017



Focus sulle chance offerte dai fondi della Commissione europea tramite Horizon 2020

Il procurement che fa futuro

Le opportunità in pista con gli appalti innovativi in sanità tra Pcp e Ppi

Gli anni in cui il Pil nazionale è rimasto stagnante o arretrato sono gli stessi in cui il processo di digitalizzazione in Italia non si è realizzato. Puntare sul recupero del terreno perduto nella trasformazione digitale è la chiave delle policies dell'innovazione italiana, che mirano a utilizzare il digitale come leva di trasformazione economica e sociale. È l'Agenda digitale italiana, di fatto, a rappresentare l'insieme di tutte le azioni e le norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale. L'Agenda è una delle sette iniziative-faro della strategia Europa 2020, che fissa gli obiettivi per la crescita nell'Unione europea da raggiungere entro il 2020. È un'occasione di trasformazione ec-



finalmente sviluppare e diffondere in modo capillare la telemedicina, il telerisultato e il teleconsulto, che richiedono l'uso di strumenti elettromedicali innovativi, sensori, videocomunicazione e altri apparati, sia per controllo a distanza del paziente che per agevolare il colloquio tra questo e gli operatori sanitari.

In un simile contesto tecnologico, ad alta affidabilità e sicurezza, diventa quindi possibile effettuare ampie analisi degli esiti clinico-assistenziali, mediante attività di business intelligence di settore. Ministero, Regioni e Imprese italiane sono anche congiuntamente impegnati a fornire al cittadino servizi più efficaci, veloci ed economici, ne sono un esempio le ricette digitali e le prenotazioni e i rasmontaggi

IL PROGETTO PROEMPOWER IN CAMPANIA

Strumenti ict dedicati ai diabetici

- **Titolo:** Proempower - Procuring innovative Ict for patient empowerment and self-management of type 2 diabetes mellitus.
- **Tipologia:** Appalto pre-commerciale (Pcp) cofinanziato dalla Commissione europea per un importo pari a euro 4.300.000.
- **Scopo:** il progetto è finalizzato all'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo per la realizzazione di uno strumento Ict

dedicato ai pazienti affetti da diabete di tipo 2 che faciliti l'individuazione precoce della patologia, fornisca supporto decisionale ai professionisti sanitari, e migliori l'autogestione e l'empowerment del paziente. Coinvolge quattro stazioni appaltanti (Turchia, Campania, Murcia-Spagna e Portogallo) e il budget per le sole attività di Ricerca e innovazione (R&S) è pari a 3 milioni. Proempower offre l'opportunità di

migliorare l'erogazione dei servizi ai pazienti diabetici, in un contesto nazionale dove la prevalenza di questa patologia (dati Istat 2014) è del 5,5 per cento, con un picco in Campania del 6,9 per cento, e una mortalità tra le più alte del Paese.

L'innovazione è solo uno dei pilastri della prevenzione in Campania, che è impegnata nella promozione di stili di vita salutari, in primis la Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale dell'Unesco, e ha di recente varato l'atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANMDO
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

VI Convegno Nazionale ANMDO-CARD | Appropriatezza nel servizio sanitario nazionale: condivisione di strategie tra ospedale e territorio

CARD
Società Scientifica delle attività Socio-sanitarie Territoriali
Confederazione Associazioni Regionali di Distretto